



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA  
AREA DELLA PROGETTAZIONE, DELLO SVILUPPO EDILIZIO  
E DELLA MANUTENZIONE

TAVOLA: <b>A.06</b>	OGGETTO: Lavori per la sostituzione completa di entrambi gli ascensori duplex, ad azionamento idraulico, a servizio di Palazzo Pedagaggi, via V. Emanuele II, n.49 - Catania				
SCALA:	ELABORATO: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO				
DATA: Dicembre 2017	FILE:				

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Fabio Filippino  
*Filippino*

COLLABORATORE:

Dott. Ing. Nunzio Turrisi  
*Turrisi*

Visto: il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Fabio Filippino  
*Filippino*



Visto: il Dirigente  
Dott. Carlo Vicarelli  
*Vicarelli*



# Università degli Studi di Catania

Area della Progettazione dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione

**LAVORI PER LA SOSTITUZIONE COMPLETA DI ENTRAMBI GLI  
ASCENSORI DUPLEX; AD AZIONAMENTO IDRAULICO; A SERVIZIO DI  
PALAZZO PEDAGAGGI, VIA V: EMANUELE II, N.49 – CATANIA:  
PROGETTO DEFINITIVO**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE:

<b>A</b>		<b>LAVORI</b>	
A1	Lavori per la sostituzione completa di entrambi gli ascensori duplex, ad azionamento idraulico, a servizio di Palazzo Pedagaggi, via V. Emanuele II, n.49 - Catania	€	118.925,70
A2	Oneri della sicurezza non soggetto a ribasso	€	1.574,30
		<b>Somma A</b>	<b>€ 120.500,00</b>
<b>B</b>		<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
B1	IVA	22,0% su € 120.500,00	pari a : € 26.510,00
B2	Spese per funzioni tecniche	2,0% su € 120.500,00	pari a : € 2.410,00
B3	Spese di progettazione esecutiva non soggetti a ribasso (compreso IVA e CNPAIALP 4%)	€	3.605,80
B4	Imprevisti	€	1.974,20
		<b>Somma B</b>	<b>€ 34.500,00</b>
		<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 155.000,00</b>

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE:

- Somme a base d'asta Euro 120.500,00  
di cui Euro 1.574,30 per Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso

- Somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 34.500,00  
**Importo complessivo Progetto Euro 155.000,00**

Catania, Dicembre 2017

Redatto da:

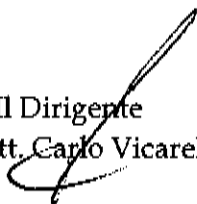
(Dott. Ing. Fabio Filippino) *Fabio Filippino*  
(Dott. Ing. Nunzio Turrisi)

Visto :IL R.U.P.:

(Dott. Ing. Fabio Filippino)

*Fabio Filippino*

Il Dirigente  
(Dott. Carlo Vicarelli)



## CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'APPALTO

Per l'ammissione alla gara di appalto relativa alla fornitura ed ai lavori di cui all'art. 1 è richiesta all'Impresa concorrente:

a) Attestazione SOA per la categoria specializzata **OS4**: "IMPIANTI ELETTRICO-MECCANICI TRASPORTATORI" - **Classifica I** (fino ad € 258.000,00), ovvero i requisiti minimi di cui all'art. 90 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

### **Capo I- DISPOSIZIONI GENERALI**

#### Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di tutte le opere necessarie per l'installazione di un nuovo impianto elevatore elettrico senza locale macchine (GEARLESS) di ultima generazione, in sostituzione dell'attuale impianto elevatore, di tipo elettrico tradizionale con argano e sala macchine, presso Palazzo Pedagaggi.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché dei particolari costruttivi.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

#### Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 155.000,00 (diconsi euro centocinquatacinquemila/00) IVA 22% inclusa.

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

a)	Importo esecuzione lavori	€ 118.925,69
b)	Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 1.574,31
c)=a+b)	<b>Importo totale dei lavori</b>	€ 120.500,00
d)	IVA	€ 26.510,00
e)	Corrispettivo per progettazione esecutiva (comprensivo di IVA al 22% e del 4% per CNPAIA) non soggetto a ribasso d'asta	€ 3.605,80
f)	Spese per funzioni tecniche	€ 2.410,00
g)	Imprevisti	€ 1.974,20
h)=(d+e+f+g)	<b>Somme a disposizione</b>	€ 34.500,00
h+c	<b>IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO</b>	€ 155.000,00

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui alla lettera a), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale sul medesimo importo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori definito alla lettera b) e non soggetto al ribasso d'asta ai sensi dell'art. 100 comma 1 DLgs 81/2008 e s.m.i., aumentato altresì dell'importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva di cui alla lettera c) e non soggetto al ribasso d'asta ai sensi dell'articolo 26 D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

L'importo dei lavori a base d'asta, compresi nell'appalto, ammonta ad € 120.500,00 di cui € 1.574,30 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre I.V.A. al 22%, spese tecniche ed oneri (vedi quadro economico).

L'incidenza della manodopera è pari ad € 15.796,38 oltre I.V.A. che equivale a 13,283 % dell'importo a base d'asta.

### Art. 3 - PRESCRIZIONI SULL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'impresa aggiudicataria dovrà elaborare e consegnare il progetto esecutivo delle opere appaltate entro 45 (quarantacinque) giorni naturali successivi e continui dalla data di emissione dell'ordine di servizio del R.U.P.

Dopo la stipula del contratto il R.U.P. ordina all'appaltatore, con apposito ordine di servizio, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. In applicazione analogica dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, il R.U.P., in caso di particolare urgenza, può emettere l'ordine di servizio anche prima della stipulazione del contratto.

Qualora l'ordine di servizio non sia emesso o non pervenga all'appaltatore entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione del contratto, lo stesso ordine si intende comunque impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

Il progetto esecutivo, redatto in conformità a quanto indicato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (progetto definitivo) fornito dall'Amministrazione appaltante, dovrà essere predisposto e sottoscritto da professionista di provata esperienza, ingegnere e/o architetto, per le rispettive competenze, regolarmente iscritto all'Albo Professionale di competenza.

Il compenso per la prestazione professionale relativa alla progettazione esecutiva, sarà corrisposto in unica soluzione all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge (Genio Civile, VV.FF. etc.) ed è fisso ed invariabile come stabilito all'art. 2.

L'impresa è tenuta a presentare all'Amministrazione appaltante il progetto completo di ogni allegato, in originale e n. 2 copie, oltre una copia in su supporto informatico (CAD), entro il termine indicato di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di emissione dell'ordine di servizio del R.U.P.

Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale di € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sui pagamenti da effettuare all'impresa.

Nel caso che il ritardo ecceda giorni 40 (quaranta), l'Amministrazione appaltante si riserverà di risolvere il contratto, di procedere all'incameramento della cauzione definitiva e di chiedere il risarcimento degli eventuali danni.

In tal caso l'Impresa o il Professionista non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari e/o rimborso di spese relative all'opera eventualmente svolta.

Il Professionista nella redazione del progetto esecutivo non potrà introdurre modifiche e/o variazioni a quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, se non preventivamente concordate, in forma scritta, con l'ufficio Tecnico dell'Università.

Il Professionista dovrà predisporre tutti gli elaborati necessari al raggiungimento del livello di progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese le relazioni di calcolo delle strutture previste in progetto necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni, le relazioni di calcolo sugli impianti elettrici necessari per il corretto dimensionamento degli stessi e sulla sicurezza degli impianti elettrici (D.M. 37/08).

Successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, entro il termine essenziale di cui sopra (giorni 45 dalla data di emissione dell'ordine di servizio del R.U.P.), la stazione appaltante ha facoltà di richiedere in ordine al progetto stesso eventuale modifiche od integrazioni.

Le richieste di modifiche e/o integrazioni dovranno essere apportate al progetto di cui sopra e presentate entro il termine, sempre essenziale di 10 (dieci) giorni dalla richiesta avanzata dalla Stazione Appaltante.

Nel caso in cui l'Impresa non apporti le succitate modifiche e/o integrazioni nel termine stabilito, l'Amministrazione analogamente a quanto previsto per la ritardata consegna del progetto esecutivo, applicherà una penale di € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sui pagamenti da effettuare all'Impresa.

Nel caso in che il ritardo per la consegna del progetto modificato ecceda i giorni 20 (venti), l'Amministrazione si riserverà la facoltà di risolvere il contratto, di procedere all'incameramento della cauzione definitiva e chiedere il risarcimento degli eventuali danni.

Anche in questo caso l'Impresa o il Professionista non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta per oneri e/o rimborso spese relativi all'opera eventualmente svolta.

Il progetto esecutivo presentato nei termini di cui sopra dovrà riscuotere il parere favorevole dell'A.P.S.E.Ma. dell'Università. L'avvenuta approvazione o meno è comunicata all'appaltatore a cura del R.U.P.

Il progetto così redatto dall'Impresa, dopo aver acquisito l'approvazione, resterà di proprietà esclusiva dell'Università degli Studi di Catania. Il progetto esecutivo, nel numero di copie necessarie, dovrà essere inoltrato, a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria, a tutti gli Enti preposti al rilascio delle prescritte approvazioni, autorizzazioni, nulla osta, visto o con qualunque altro termine definiti, per l'ottenimento degli stessi.

Qualora il progetto modificato e/o integrato, come sopra richiesto, non riporti l'approvazione dell'Università o degli Enti preposti a rilasciare approvazioni, pareri, visti o con qualunque altro termine denominati, l'Amministrazione appaltante si riserverà di risolvere il contratto, di procedere all'incameramento della cauzione definitiva e chiedere il risarcimento degli eventuali danni. Resta inteso che la Direzione dei Lavori rimane di esclusiva competenza della Stazione Appaltante.

#### Art. 4 – MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese di progettazione esecutiva sostenute.

Non è meritevole di approvazione il progetto esecutivo:

- a) che si discosti dalla progettazione definitiva in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto definitivo;
- b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
- c) che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
- d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- e) nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dalla Legge;
- f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva.

In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto e all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

- le spese contrattuali sostenute
- le spese per la progettazione esecutiva come determinate all'art. 2.

#### Art. 5 – ASSICURAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Ai sensi dell'articolo 26 del Dlgs. 50/2016, deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 3, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 106, del D.Lgs. 50/2016, resesi necessarie in corso di esecuzione.

#### Art. 6 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:

- la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto o che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono il progetto esecutivo.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna del progetto esecutivo alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione.

Le cause di cui al presente articolo non possono essere invocate nemmeno per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 27 o di sospensione dei lavori di cui all'articolo 26.

#### ART. 7 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto, gli elaborati grafici e cartacei del progetto redatti dalla stazione Appaltante (computo metrico estimativo, Tavole, etc.), i seguenti elaborati che dovranno essere redatti dalla ditta Appaltatrice:

- 1) Relazione dettagliata illustrativa delle opere proposte, contenente:

- a) i dati ed i criteri assunti per la progettazione con l'indicazione dei dettagli di maggiore importanza, le modalità esecutive, nonché tutti gli oneri annessi e connessi per la realizzazione dell'impianto medesimo;
  - b) la descrizione esauriente di tutti i lavori e delle modalità esecutive;
  - c) la descrizione dell'impianto e di tutte le apparecchiature costituenti da realizzare, con la specificazione delle case costruttrici, del tipo, delle dimensioni, dei modelli, delle tecniche costruttive, delle potenze impegnate e dei consumi, elettrici e non, previsti nel progetto esecutivo, in particolare dovranno indicarsi in modo chiaro, completo ed inequivocabile le caratteristiche tecniche e funzionali anche in riferimento alle caratteristiche evidenziate all'art. 8;
- 2) I disegni esecutivi raffiguranti, con le più ampie indicazioni necessarie, le opere da eseguire e gli schemi elettrici e meccanici; in particolare dovranno essere indicati con esattezza le dimensioni del vano corsa e della fossa, l'ampiezza della cabina, l'ubicazione delle guide, la rappresentazione dell'intero impianto, nonché dei singoli elementi che lo compongono, di attrezzature ed elementi di arredo e di quanto necessario per dare l'impianto completo e funzionante;
  - 3) Elenco dei prezzi unitari a piè d'opera ed in opera di tutti i componenti dell'impianto e delle attrezzature, degli elementi di arredo e delle finiture occorrenti nonché dei compensi a corpo;
  - 4) Computo metrico estimativo particolareggiato, riguardante tutti i lavori e le forniture, articolato per capitoli di spesa, indicando qualitativamente e quantitativamente tutte le opere descritte nei precedenti punti 1 e 2, nonché le opere murarie e di altra natura necessarie per la realizzazione degli impianti;
  - 5) il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), DLgs 81/2008 e s.m. e i.;
  - 6) depliant e/o fotografie necessari alla completa rappresentazione dell'impianto elevatore, nonché dei singoli elementi che lo compongono, di eventuali attrezzature ed elementi di arredo e di quanto necessario per dare l'impianto completo e funzionante;
  - 7) l'offerta, contenente l'indicazione, in cifre ed in lettere, del corrispettivo a corpo, al netto di I.V.A., richiesto per dare l'opera prevista in progetto completa in ogni sua parte, pronta per l'uso e perfettamente funzionante; detto corrispettivo s'intende comprensivo di ogni beneficio ed utile, di tutte le spese, nessuna esclusa, e di qualsiasi onere per dare l'opera perfettamente funzionante e rispondente ai requisiti richiesti ed alle condizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
  - 8) una dichiarazione, con la quale la Ditta, facendo espressamente riferimento all'appalto di che trattasi, si obbliga ad eseguire al prezzo a corpo indicato nell'offerta ed alle condizioni tutte del Capitolato Speciale d'Appalto, la realizzazione dell'impianto, comprendente tutti i lavori e tutte le forniture e le attrezzature, così come previsto, e si assume la piena ed incondizionata responsabilità del perfetto funzionamento dell'impianto elevatore, restando espressamente inteso che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione non esonera in alcun modo la Ditta dalle responsabilità di qualsiasi genere, per qualunque difetto e inconveniente che dovesse verificarsi nell'impianto medesimo, fino al termine del periodo di garanzia di ventiquattro (24) dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, allorchè la Ditta avrà comunicato di aver

ultimato i lavori e saranno state eseguite, in contraddittorio con la stessa Ditta e con esito positivo, le prove di funzionamento degli impianti.

Sempre in detto allegato la Ditta dovrà altresì dichiarare:

- a) *di essersi recata nel luogo dove dovrà essere realizzato l'impianto e di avere preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito nella configurazione dell'offerta, ivi compresa la determinazione del prezzo in relazione alle condizioni contrattuali;*
- b) *di aver effettuato una verifica della fattibilità tecnico-statica dell'impianto da realizzare;*
- c) *che le dimensioni dell'impianto proposto sono tali da consentire l'installazione dello stesso e che eventuali adattamenti, modifiche e lavori o forniture di qualsiasi natura, restano a totale carico della ditta;*
- d) *di aver verificato nel corso del sopralluogo che l'impianto elevatore delle dimensioni proposte, può essere installato e che tale installazione non pregiudica in alcun modo, le strutture e gli impianti esistenti.*
- e) *di assumere a proprio carico eventuali maggiori oneri derivanti da errori di valutazione o di misurazione eseguite e che nel prezzo offerto sono comunque compresi e compensati tutti gli oneri, di qualsiasi genere e natura, per dare l'opera perfettamente finita e funzionante, anche se non esplicitamente previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.*

9) una dichiarazione, con la quale la Ditta, facendo espressamente riferimento all'appalto di che trattasi si obbliga, ai sensi della vigente normativa, di garantire il regolare funzionamento degli impianti installati e dell'opera eseguita per il periodo di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione contro i danni ed i difetti di funzionamento che possono dipendere dalla cattiva qualità dei materiali impiegati o da deficienze di montaggio, regolazione e di messa in opera che si dovessero rendere evidenti durante l'utilizzo degli stessi impianti.

Ciò comporterà l'obbligo di provvedere a propria cura e spese alla sostituzione delle parti danneggiate o difettose e/o alla esecuzione delle riparazioni o regolazioni che eventualmente si rendessero necessarie per ripristinare l'efficienza dell'impianto interessato e comunque sino a che il certificato di regolare esecuzione non assuma carattere definitivo ovvero per due anni dall'emissione di detto certificato.

Tutti i documenti e gli elaborati sopra indicati, a pena di nullità, dovranno altresì essere redatti in lingua italiana, contrassegnati con il timbro della ditta offerente e firmati dal titolare o dal legale rappresentante della ditta medesima.

Non saranno ammesse offerte incomplete, condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Le offerte saranno ritenute impegnative per le Ditte concorrenti per un periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle stesse.

#### Art.8 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Il presente articolo, disciplina le modalità di aggiudicazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. finalizzata alla realizzazione di tutte le opere necessarie per l'installazione di un nuovo impianto elevatore elettrico senza locale macchine (GEARLESS) di ultima generazione, in sostituzione dell'attuale impianto elevatore, di tipo elettrico tradizionale con argano e sala macchine, presso Palazzo Pedagoggi.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio di cui all'articolo 95, commi 2 e 3, del medesimo Decreto, ovvero a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in considerazione dei criteri indicati all'art. 8 del presente capitolato.

Al fine di favorire la massima tempestività ed efficienza della presente procedura, in considerazione del fatto che l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto è nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori, si propone (ai sensi dell'art. 59, comma 1 bis del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e concessioni" e ss.mm. e ii.) di ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo redatto dalla Stazione Appaltante.

Risulta evidente che il ricorso alla suddetta procedura congiunta è determinante nella riduzione dei tempi dell'intero procedimento in quanto diversamente lo sdoppiamento della procedura nella fase di progettazione e successiva esecuzione, atteso che non sono disponibili presso l'ufficio tecnico dell'Università i sistemi di calcolo necessari alla progettazione esecutiva della struttura e degli impianti, avrebbe comportato un maggior dispendio di tempo.

## **ELEMENTI QUALITATIVI**

I criteri da Q.1 a Q.4 sono relativi ad aspetti tecnici che la Stazione appaltante ritiene significativi per stabilire e mettere a confronto la qualità tecnica finale delle proposte.

Ciascun Offerente, in aggiunta a quanto richiesto nel Capitolato d'Appalto e nella documentazione allegata, è tenuto a mettere in evidenza, quantificare e qualificare nel miglior modo possibile le caratteristiche e le peculiarità richiamate nei criteri sotto elencati.

### **Criterio Q.1 Proposte Migliorative punti 42**

Tale criterio è suddiviso in ulteriori 3 sub criteri.

sub criterio Q.1.a): Sistema di monitoraggio e di supporto alla manutenzione sub peso 16

sub criterio Q.1.b): Riduzione dei consumi energetici Ascensori sub peso 10

sub criterio Q.1.c): Dispositivi di sicurezza sub peso 16.

#### **Sub criterio Q.1.a): Sistema di monitoraggio e di supporto alla manutenzione**

Il concorrente potrà, in aggiunta a quanto previsto nel Capitolato d'Appalto, offrire un sistema di gestione centralizzata sui due ascensori che consenta il monitoraggio e la gestione delle attività di manutenzione degli stessi.

Tali sistemi di monitoraggio, qualora offerti, dovranno essere della stessa tipologia per i due impianti elevatori e dovranno prevedere per ogni ascensore un PC Server che sarà posizionato in locale del Dipartimento ed un PC Terminale collocato in Guardiania. Il PC Server oltre ad essere dotato di consolle per la visualizzazione locale in tempo reale, dovrà provvedere ad acquisire e mantenere lo storico dei parametri monitorati per tutti gli Ascensori; il PC Terminale in locale Guardiania sarà collegato in rete con il PC Server e dovrà consentire di visualizzare su opportuna interfaccia grafica in tempo reale lo stato ed i parametri diagnostici degli Ascensori.

L'intero sistema utilizzerà come rete di interconnessione dati una rete Ethernet da realizzare e quindi l'offerente che intenda proporre tale elemento premiante dovrà prevedere per i quadri di Manovra di ogni Ascensore una interfaccia di rete Ethernet IEEE 802.3 10/100 Base-T. I protocolli di scambio dati tra PC Server e PC Terminale dovranno essere della suite TCP/IP, aperti e ben documentati per poter consentire l'eventuale integrazione futura con altri sistemi.

L'aspetto qualificante su cui l'offerente verrà valutato sarà la possibilità di acquisire e registrare su PC Server e monitorare, in tempo reale, da consolle del PC Server e da PC Terminale in Guardiania, lo stato di ciascuna unità di sollevamento attraverso i seguenti parametri:

- Stato dell'Ascensore: fermo al piano, numero piano, in movimento, in avaria/manutenzione, altro;
- Stato porte Ascensore;
- Velocità e verso di manovra;
- Carico pagante;
- Altri eventuali parametri relativi all'interfaccia di alimentazione elettrica (tensione / corrente);
- Altre informazioni utili per una corretta gestione e manutenzione delle apparecchiature.

#### **Sub criterio Q.1.b): Riduzione dei consumi energetici degli Ascensori**

Il concorrente potrà offrire garanzie e dare dimostrazione che gli Ascensori assorbano una potenza inferiore a quella massima consentita di 10 kW, fermo restando il rispetto delle caratteristiche prestazionali richieste in progetto. Il punteggio verrà assegnato tramite la seguente formula:

$$P_n = NN \times (A_{max} - A_n) / (A_{max} - A_{min})$$

Dove:

$P_n$  = punteggio concorrente n-esimo (arrotondato alla prima cifra decimale)

$NN$  = punteggio massimo attribuito al sub-criterio (10 nella fattispecie)

$A_{max}$  = Potenza massima consentita (10 kW)

$A_{min}$  = Potenza più bassa proposta in gara dai concorrenti

$A_n$  = Potenza proposta in gara dal concorrente n-esimo.

#### **Sub criterio Q.1.c): Dispositivi di sicurezza**

Il concorrente potrà offrire dispositivi di sicurezza aggiuntivi, rispetto a quelli già previsti dal progetto, che permettano una più rapida evacuazione del personale di cabina in caso di malore, avaria del sistema o interruzione della energia elettrica di alimentazione.

Ciascuna proposta di soluzioni migliorative di cui ai sub-criteri Q.1 a), Q.1 b) e Q.1 c) dovrà essere illustrata da una Relazione recante valutazioni quantitative e analitiche dei benefici ottenibili.

Per la stesura di ciascuna Relazione, l'offerente può disporre di massimo n. 15 (quindici) pagine in formato A4 compreso eventuali allegati. Le pagine di testo dovranno essere numerate, avere carattere tipografico di dimensione pari a 12 (dodici) ed un numero di righe non superiore a 40 (quaranta) per pagina. Ciascuna relazione dovrà essere corredata di elaborati grafici, tra cui almeno uno schema funzionale fuori scala o un sinottico, e almeno una planimetria quotata con particolari, ed eventualmente anche tabelle, disegni, fotografie, esplicitanti la soluzione migliorativa proposta. Tali inserti dovranno essere di formato non superiore al formato A3 ripiegato (ogni formato A3 è considerato alla stregua di due A4), la cui numerazione dovrà rientrare nel conteggio delle pagine (massimo n. 15).

### **Criterio Q.2 Certificazioni aggiuntive punti 9**

Tale criterio è suddiviso in ulteriori 3 sub criteri.

sub criterio Q.2.a): Certificazione sistema di gestione ambientale punti 3

sub criterio Q.2.b): Certificazione sistema di gestione dell'energia punti 3

sub criterio Q.2.c): Certificazione sistema di gestione della Sicurezza punti 3.

#### **Sub criterio Q.2.a): Certificazione sistema di gestione ambientale**

Il concorrente potrà dimostrare di possedere una certificazione, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee applicabili, attestante il possesso, da parte dell'Offerente, di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2004.

#### **Sub criterio Q.2.b): Certificazione sistema di gestione dell'energia**

Il concorrente potrà dimostrare di possedere una certificazione, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee applicabili, attestante il possesso, da parte dell'Offerente, di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme UNI EN ISO 50001:2011.

#### **Sub criterio Q.2.c): Certificazione sistema di gestione della Sicurezza**

Il concorrente potrà dimostrare di possedere una certificazione, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee applicabili, attestante il possesso, da parte dell'Offerente, di un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

### **Criterio Q.3 Organigramma di progetto e organizzazione della commessa punti 3**

Tale criterio è suddiviso in ulteriori 2 sub criteri.

sub criterio Q.3.a): Organigramma di progetto sub peso 1

sub criterio Q.3.b): Organizzazione della commessa sub peso 2.

#### **Sub criterio Q.3.a): Organigramma di progetto**

Il concorrente potrà specificare compiti e responsabilità di ciascun ruolo individuato nella struttura di Project Management (SPM).

Sarà valutata la Struttura di Project Management (SPM) dedicata, che assicurerà in ogni fase dell'attività di esecuzione un costante ed efficace controllo per assicurare il conseguimento degli obiettivi tecnici e temporali. Si valuterà quindi l'Organigramma funzionale del team SPM, dove saranno specificati compiti e responsabilità di ciascun ruolo individuato con particolare riferimento alle interfacce interne ed esterne. L'Organigramma dovrà riportare i nominativi del personale che svolgerà i ruoli principali indicati nell'Organigramma stesso, nonché le competenze professionali possedute e le esperienze maturate, ivi incluso il possesso di eventuali certificazioni di Project Management.

#### **Sub criterio Q.3.b): Organizzazione della commessa**

Il concorrente potrà illustrare le modalità con cui intenderà dare corso alla fornitura ed installazione, con particolare riferimento alla logistica dei trasporti ed alla struttura operativa del personale che sarà presente in cantiere, evidenziando i ruoli e le competenze del

personale stesso, nonché l'esperienza lavorativa maturata nell'esecuzione di commesse analoghe.

La Relazione di cui al presente Criterio Q.3 verrà valutata in base alla complessiva funzionalità delle strutture organizzative, alla chiarezza ed esaustività dei ruoli individuati e delle relative responsabilità.

Per lo sviluppo delle Relazione di cui al presente Criterio Q.3, l'offerente può complessivamente disporre di n. 10 (dieci) pagine in formato A4 compreso eventuali allegati. Le pagine di testo dovranno essere numerate, avere carattere tipografico di dimensione pari a 12 (dodici) ed un numero di righe non superiore a 40 (quaranta) per pagina. Sono ammessi inserti di tabelle, grafici, disegni, fotografie, ecc., di formato non superiore al formato A3 ripiegato (ogni formato A3 è considerato alla stregua di due A4), la cui numerazione dovrà rientrare nel conteggio complessivo delle 10 (dieci) pagine.

#### **Criterio Q.4 Servizio successivo alla vendita punti 16**

Tale criterio è suddiviso in ulteriori 2 sub criteri.

sub criterio Q.4.a): Reperibilità parti di ricambio sub peso 7

sub criterio Q.4.b): Estensione del periodo di garanzia sub peso 9.

#### **Sub criterio Q.4.a): Reperibilità parti di ricambio**

L'Offerente potrà offrire garanzie e dare dimostrazione che la linea di prodotto proposta sarà supportata dal reperimento dei pezzi di ricambio per un periodo maggiore di 10 anni dalla data di accettazione definitiva (Collaudo Tecnico-Amministrativo) dei sistemi di sollevamento e che eventuali componenti messi fuori produzione potranno essere sostituiti da altri direttamente intercambiabili, senza modifiche alle macchine, apparecchiature, componenti o linee esistenti.

A tal fine dovrà essere prodotta una dichiarazione di impegno, che verrà trasfusa nel contratto in caso di aggiudicazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.

Il punteggio relativo a tale sub criterio verrà attribuito secondo la seguente formula:

$$P_n = NN \times (T_n - T_{min}) / (T_{max} - T_{min})$$

Dove:

$P_n$  = punteggio concorrente n-esimo (arrotondato alla prima cifra decimale)

$NN$  = punteggio massimo attribuito al sub-criterio (5 nella fattispecie)  $T_{max}$  = periodo di massima reperibilità proposta in gara dai concorrenti  $T_{min}$  = periodo di minima reperibilità richiesta (10 anni)

$T_n$  = periodo di reperibilità proposta in gara dal concorrente n-esimo.

#### **Sub criterio Q.4.b): Estensione del periodo di garanzia**

L'Offerente potrà proporre una estensione di validità, oltre i 24 mesi richiesti a decorrere dalla data di accettazione definitiva, delle garanzie relative alle apparecchiature installate, nei confronti di danni causati dalla inattività precedente all'entrata in servizio del sistema.

A tal fine dovrà essere prodotta una dichiarazione di impegno, che verrà trasfusa nel contratto in caso di aggiudicazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.

Il punteggio relativo ai due sub criteri verrà attribuito secondo la seguente formula:

$$P_n = NN \times (G_n - G_{min}) / (G_{max} - G_{min})$$

Dove:

$P_n$  = punteggio concorrente n-esimo (arrotondato alla prima cifra decimale)

NN = punteggio massimo attribuito al sub-criterio (2 nella fattispecie) Gmax = periodo di estensione massimo proposto in gara dai concorrenti Gmin = periodo di validità minima richiesta (24 mesi)

Gn = periodo di estensione proposto in gara dal concorrente n-esimo

#### **ELEMENTI QUANTITATIVI**

##### **Criterio E.1 – Prezzo minore punti 26**

Il punteggio relativo all'elemento economico verrà assegnato con la seguente formula:

$$P_n = NN \times R_n / R_{max}$$

Dove:

Pn = punteggio concorrente n-esimo (arrotondato alla seconda cifra decimale)

NN = punteggio attribuito all'elemento prezzo (30 nella fattispecie) Rmax = Ribasso dell'offerta più conveniente (arrotondato alla seconda cifra decimale)

Rn = Ribasso offerto in gara dal concorrente n-esimo (arrotondato alla seconda cifra decimale)

##### **Criterio E.2 Riduzione dei Tempi di Esecuzione punti 4**

La complessità e specificità della fornitura oggetto dell'appalto richiede che l'offerente valuti e proponga, in sede di offerta, possibili riduzioni sui tempi di esecuzione rispetto alle scadenze del cronoprogramma di fornitura, tenendo conto anche delle eventuali interferenze derivanti dalla presenza di imprese terze esecutrici di altre lavorazioni nella medesima area di cantiere; a riguardo il cronoprogramma oggetto dell'offerta dovrà essere accompagnato da idonea relazione. Il punteggio verrà assegnato tramite la seguente formula:

$$P_n = NN \times (A_{max} - A_n) / (A_{max} - A_{min})$$

Dove:

Pn = punteggio concorrente n-esimo (arrotondato alla prima cifra decimale)

NN = punteggio massimo attribuito al sub-criterio (4 nella fattispecie)

Amax = Tempo massimo consentito in fase di esecuzione (2 mesi)

Amin = Tempo più basso proposto in gara dai concorrenti

An = Tempo proposto in gara dal concorrente n-esimo.

#### **Art.9 – DESCRIZIONE DELLE OPERE E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ELEVATORE E DELLE STRUTTURE (FOSSA, VANO CORSA, TESTATA)**

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono essere riassunte come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla D.L.:

L'impianto elevatore dovrà essere conforme alle vigenti normative applicabili e corredato di marcatura e dichiarazione CE di conformità alla direttiva 2014/33/UE, completo di targhette di identificazione, funzionamento e sicurezza.

L'impianto elevatore deve essere conforme alle seguenti normative:

- La Direttiva Europea 2014/33/UE, recepita con Decreto del Presidente della Repubblica n.335 del 26 settembre 2016 in materia di ascensori;

- Il D.M. 236 del 17 giugno 1989 per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

- la EN 2070;

- L'ascensore deve essere certificato come modello da un organismo notificato, ossia essere stato sottoposto alle procedure di cui all'Allegato V - Esame CE secondo la direttiva Ascensori sopra citata;

- L'ascensore deve essere costruito ai sensi della EN 81.2050.

L'ubicazione e la consistenza della fossa e del vano corsa e della testata, sono rilevabili dai disegni allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'impianto elevatore da realizzare deve essere del tipo elettromeccanico a funi in taglia a trazione elettrica con assenza della sala macchine, e deve presentare le seguenti caratteristiche:

- **PORTATA:** Kg. 675;
- **CAPIENZA:** n. 9 persone;
- **DIMENSIONI INTENE CABINA:** l x p x h = m 1,65 x 1,35 x 2,139 circa;
- **APERTURA PORTE:** apertura telescopica;
- **VELOCITA' DI REGIME:** non inferiore a m/sec. 1,0;
- **ACCELERAZIONE:** non superiore a m/secq. 0,50;
- **FERMATE:** n. 4;
- **SERVIZI:** n. 4 su unico lato;
- **ACCESSO CABINA:** n. 1 su un unico lato;
- **PORTE DI PIANO:** n. 4 su un unico lato;
- **CORSA UTILE:** m 15.090 circa;
- **TESTATA:** m. 3,790;
- **FOSSA:** esistente con profondità di 1,020m;
- **TENSIONE ALIMENTAZIONE:** trifase 380V - 50Hz;
- **TENSIONE LUCE:** 220V - 50Hz;
- **POTENZA MOTORE:** KW 4,6 circa;
- **DIMENSIONI INTERNE VANO CORSA:** esistente con dimensioni l x p x h di 1,65 x 1,70 x 19,90 m. circa.
- **MANOVRA:** collettiva completa, con memorizzazione delle chiamate in salita e in discesa.

**La fornitura comprende:**

- 1) Unità di trazione;
- 2) Motore e freni;
- 3) Guide;
- 4) Cinghie;
- 5) Contrappeso;
- 6) Paracadute e ammortizzatori;
- 7) Cabina completa di apparecchiature;
- 8) Porta cabina;
- 9) Porte ai piani e portali;
- 10) Pulsantiere e segnalazioni di piano;
- 11) Evacuazione automatica di riporto al piano;
- 12) Evacuazione elettrica manuale d'emergenza;
- 13) Manovra e quadro di manovra;
- 14) Cavi flessibili;
- 15) Apparati di sicurezza;
- 16) Rumore;

- 17) Apparecchiature per funzioni opzionali;
- 18) Pacchetto opere elettriche ed apparecchiature impiantistiche, di funzionamento e controllo;
- 19) Opere murarie, ripristini e protezioni;
- 20) Opere ed Oneri di ingegneria.

### **1) Trazione**

- La trazione dovrà essere di tipo elettrica a corrente alternata e a variazione di frequenza a ciclo chiuso, con cinghie in poliuretano, con potenza del motore pari a 4,6 Kw circa.

### **2) Motore e freni**

Il motore dell'impianto elevatore deve essere senza riduttore e deve essere installato all'estremità superiore del vano corsa e all'interno dello stesso, con adeguato telaio di supporto fissato ad una guida di cabina e alle due guide di contrappeso.

L'alimentazione principale dell'impianto è di 380 V, 50 Hz, il motore è asincrono trifase (3 x 340 V, 50 Hz) con encoder incluso, adatto per un numero di inserzioni orarie pari a 180, con rapporto di intermittenza del 40%, con manovra collettiva e selettiva completa in salita e discesa.

L'azionamento deve essere tale da consentire un'accurata fermata al piano con una tolleranza di  $\pm 5$  mm.

La macchina deve essere provvista di freni a disco alimentati elettricamente in modo simultaneo, fissati all'albero principale della macchina. I freni ed il limitatore di velocità costituiscono, insieme, un dispositivo per prevenire l'eccessiva velocità in salita.

Il motore deve essere dotato inoltre di un convertitore di frequenza collocato in testata in prossimità della macchina per migliorare il comfort di marcia.

### **3) Guide**

Le guide della cabina e del contrappeso devono essere installate all'interno del vano corsa tramite apposite staffe in acciaio e tasselli ad espansione. Le guide rigide devono essere in acciaio ad elevata resistenza con profilo a forma di T o a fungo, in grado di essere staffate ad una distanza massima di circa 3.200 mm.

I vari segmenti opportunamente verniciati, dimensionati e posizionati secondo risultanze di calcolo statico, devono essere fissati tra loro per mezzo di piastre e bulloni.

Le giunzioni tra i vari elementi di guida devono essere ottenute per incastro maschio-femmina e non per semplice accostamento;

Gli attacchi delle guide ai loro ancoraggi devono permettere la libera dilatazione senza il verificarsi delle deformazioni;

Le guide dovranno essere progettate non solo per sostenere i carichi dinamici della cabina in movimento col suo carico, ma anche per resistere all'eventuale spinta dovuta all'entrata in funzione dei blocchi paracadute in caso di eccesso di velocità.

### **4) Cinghie**

Le cinghie devono essere di tipo auto-allineanti in poliuretano, con adeguata forza di rottura e fissate tramite molle all'asse orizzontale del motore ed installate sulla puleggia di diametro adeguato (circa 80/85 mm).

### **5) Contrappeso**

Il contrappeso deve essere realizzato in lamiera d'acciaio saldata, avere un fattore di bilanciamento del 50%; il materiale di riempimento è costituito da blocchi d'acciaio o cemento rinforzato.

Un opportuno schermo realizzato in lamiera d'acciaio deve proteggere l'area percorsa dal contrappeso, da 30 cm sopra il pavimento della fossa dell'ascensore fino ad un'altezza di 2.5 m.

### **6) Paracadute ed Ammortizzatori**

L'ascensore deve essere provvisto di paracadute a presa progressiva sulle guide di cabina. In fondo fossa deve essere presente un adeguato numero di dispositivi ammortizzatori in poliuretano, opportunamente dimensionati, appoggiati su pilastri in acciaio regolabili in altezza sotto la cabina ed il contrappeso.

### **7) Cabina completa di apparecchiature**

- realizzata con struttura metallica e con arcata portante in acciaio;
- costruita con rivestimento interno in acciaio inox antigraffio tipo "LINO";
- verniciature esterne trattate con antirombo e protezione cabina esterna ove occorre, mediante carter in acciaio inox;
- areazione naturale a soffitto e a pavimento;
- dimensione cabina interna mm 1200 x 1350 x 2139 circa;
- accessi n. 1;
- finiture zoccolo, angoli, colonna servizi, in acciaio inox;
- finitura pareti laterali e di fondo in lamiera di acciaio inox antigraffio tipo "LINO";
- pavimento in acciaio ricoperto con granito ricomposto di colore a scelta della D.L.;
- corrimano in forma ovale lucidato a specchio;
- specchio in pezzo unico, a mezza altezza a tutta parete, posizionato sulla parete di fondo;
- angoli arrotondati;
- illuminazione integrata in plafoni inseriti nel cielino con illuminazione a Led.

La bottoniera di cabina deve essere in vetro con pulsanti meccanici antivandalo, tipo telefonico con iscrizione in Braille.

La bottoniera deve contenere:

- Indicatore di posizione,
- Segnalazione di prenotazione avvenuta di tipo "digitale"
- Frecce di preannuncio direzione
- Segnale di allarme inviato
- Segnale di allarme ricevuto

- Segnalazione di sovraccarico
- Pulsante per uscita al piano principale di tipo sporgente di colore verde
- Pulsante per uscita al piano principale contrassegnato dal simbolo previsto dalla normativa
- Luce di emergenza
- Pulsante di apertura porta
- Pulsante di chiusura porte anticipata
- Dispositivo di lettura badge incorporata nella bottoniera di cabina
- Codice PIN sulla bottoniera di cabina
- Annuncio vocale del piano di destinazione

L'operatore delle porte di cabina deve essere costituito da un motore monofase (230 V  $\pm$  10%, 50 Hz) e da un azionamento a frequenza variabile per un perfetto movimento di apertura e chiusura delle porte di piano e cabina.

La luce della porta, a 2 antine centrali, deve essere pari a circa 900 mm ed alta circa 2000 mm.

### **8) Porta cabina**

- la porta di cabina deve essere automatica a due ante telescopiche, completa di meccanismo e soglia, controllata in chiusura da dispositivo fotoelettrico a tutta altezza (fotocellula a barriera) per l'arresto e l'inversione della chiusura delle porte di piano;
- le ante devono essere costruite in acciaio inox antigraffio tipo "LINO";
- la luce di apertura deve essere di mm 900 x2000 circa;
- la porta di cabina deve essere completa di blocco di sicurezza automatico per impedire l'apertura della porta se la cabina non è stazionante al piano corrispondente e se una delle porte di piano non è perfettamente chiusa.

### **9) Porte ai piani e portali**

- le porte ai piani devono essere automatiche a due ante telescopiche, accoppiate con la porta di cabina, complete di meccanismo e soglia;
- le ante devono essere costruite in acciaio inox antigraffio tipo "LINO";
- la luce di entrata delle porte deve essere di mm 900x2000 circa;
- le porte ai piani devono essere dotate di chiusura assicurata da serratura meccanica omologata che blocca le ante per gravità;
- le porte ai piani devono essere dotate di controllo elettrico dell'accostamento e blocco mediante unico contatto di sicurezza.
- le porte ai piani devono essere di tipo tagliafuoco REI 120;
- i portali devono essere costruiti in acciaio inox antigraffio tipo "LINO", in vista per esecuzione REI.

### **10) Pulsantiere e segnalazioni di piano**

- le pulsantiere di piano devono essere in vetro resistente;
- i pulsanti e le segnalazioni di piano devono essere costruite in acciaio inossidabile antivandolo;

- i pulsanti di chiamata devono essere tondi con segnalazione di avvenuta prenotazione;
- le pulsantiere e le segnalazioni devono essere collocati sul portale di piano;
- i display digitali di indicazione piani devono essere installati in tutti i piani;
- le pulsantiere e le segnalazioni di piano devono essere con iscrizione Braille conformi al D.M. 236/89.

### **11) Evacuazione automatica di riporto al piano**

L'ascensore deve essere provvisto di azionamento automatico che permetta l'evacuazione automatica dei passeggeri bloccati in ascensore nell'eventualità di una mancanza di tensione, senza necessità di far intervenire un addetto. La cabina è riportata automaticamente al piano più vicino e apre le porte automaticamente.

### **12) Evacuazione elettrica manuale d'emergenza**

L'impianto deve essere provvisto di pulsanti all'interno del quadro di manovra con cui il personale addetto, tramite corrente d'emergenza, consentirà l'evacuazione dei passeggeri bloccati in ascensore, attraverso l'apertura simultanea dei freni a disco per permettere il movimento della cabina.

Tale dispositivo dovrà essere alloggiato all'interno del quadro di manovra in un settore separato, ed un contatto di sicurezza dovrà "tagliare" il circuito delle sicurezze.

### **13) Manovra e quadro di manovra**

La manovra dell'ascensore deve essere simplex-full con manovra collettiva in salita ed in discesa e deve memorizzare e confermare le chiamate di piano e cabina. Le corse vengono servite collettivamente sia nella direzione di salita che in quella di discesa.

Deve essere consentito il ritorno automatico al piano principale da tutti i piani verso il piano predefinito.

Il quadro di manovra deve essere incassato, all'ultimo sbarco, all'interno del telaio delle porte e contenere gli interruttori principali di potenza, interruttore luce cabina e luce vano, controllo delle indicazioni di cabina e dei piani, controllo del limitatore di velocità, della macchina e della catena della sicurezza, controllo dei pulsanti per la manovra d'emergenza, del monitoraggio della temperatura, interruttori per l'installazione e la manutenzione. In alternativa, può essere installato all'interno del vano corsa, in prossimità della macchina.

Le informazioni di vano sono fissate direttamente alle guide di scorrimento della cabina e alle porte di piano.

Le connessioni devono essere seriali con tecnologia a microprocessori.

### **14) Cavi flessibili**

I cavi flessibili per il collegamento delle apparecchiature elettriche periferiche e il quadro di manovra devono essere regolamentari e con idoneo grado di isolamento conforme alle norme CEI-CENELEC.

### **15) Apparatì di sicurezza**

La cabina dell'ascensore deve essere provvista di:

- Adeguate balaustre di protezione sul tetto di cabina.
- Un'unità di controllo della cabina, contenente il sistema d'allarme e le interfacce per tutte le funzioni della cabina.
- Luce di emergenza in cabina integrata alla bottoniera stessa
- Sistema di allarme con comunicazione bidirezionale collegato con un centro di assistenza attivo 24 ore su 24 comprensivo di dispositivo GSM per ovviare alla linea telefonica DTMF
- Citofono bidirezionale collegato con l'unità presente all'interno del quadro di manovra situato al piano ultimo superiore ed il citofono collegato alla cabina
- Prevenzione della velocità di salita della cabina tramite l'intervento simultaneo dei freni a disco installati sulla macchina e del limitatore di velocità
- Prevenzione della velocità di discesa della cabina tramite l'intervento simultaneo del limitatore di velocità e dei paracaduti montati sulla cabina.

Inoltre l'impianto deve essere fornito di:

- Manovra di emergenza ad azionamento meccanico.
- Limitatore di spinta e dispositivo fotoelettrico a tutta altezza (fotocellula a barriera) per l'arresto e inversione della chiusura delle porte di piano.
- Sistema di controllo elettronico del carico della cabina.

## **16) Rumore**

I decibel misurati in cabina alla velocità nominale devono essere circa di 50 dBA  $\pm$  3.

I decibel misurati al piano in corrispondenza delle porte devono essere minori o uguali di 60 dBA durante l'apertura e chiusura delle porte.

## **17) Apparecchiature per Funzioni Opzionali**

- centralina di rilevazione sisma da collocare all'interno del vano corsa;
- contatto terremoto da collegare al rilevatore sismico che blocca l'ascensore in caso di terremoto mantenendo le porte aperte;
- segnalazione acqua in fossa che non consente il servizio del primo e dell'ultimo piano, al fine di evitare che la cabina ed il contrappeso entrino in contatto con l'acqua;
- segnale di malfunzionamento che indica un malfunzionamento dell'impianto;
- contatti liberi di allarme per segnali di allarme;
- sintesi vocale costituita da una voce computerizzata che fornisce indicazioni di varia natura;
- operatività luce cabina che consente lo spegnimento temporizzato della luce in cabina per consentire un risparmio energetico; riaccensione automatica in caso di chiamata;
- pulsante chiusura porta che anticipa le chiusure delle porte;
- tempo prolungato apertura porte, che consente di tenere aperte le porte per un tempo predeterminato per consentire operazioni di carico-scarico;
- scaletta in fondo fossa.

### **18) Pacchetto opere elettriche ed apparecchiature impiantistiche, di funzionamento e controllo**

- linee elettriche per F.M. e luce dal quadro elettrico di edificio fino all'interno del vano corsa;
- quadretto interruttori all'interno del quadro di manovra;
- impianto illuminazione vano corsa realizzato con cavi di adeguata sezione protetti e passanti in tubi in pvc, con corpi illuminanti (1 per piano) in lega leggera del tipo a gabbia con lampade da 60W in grado di garantire 50 Lx per tutta la lunghezza del vano;
- linea di terra collegante le parti metalliche dell'impianto con il dispersore;
- impianto di allarme completo di segnalatore acustico esterno al vano corsa;
- linee e canalizzazioni per segnale di allarme e/o citofonico in altro luogo;
- eventuale F.M. provvisoria ai piedi del vano;
- batteria accumulatori per l'alimentazione del segnale d'allarme e della luce in cabina;
- linee elettriche, tubazioni e/o canalina e relativi apparecchi di manovra (interruttori elettrici) dal quadro elettrico generale di edificio al quadro di manovra dell'impianto elevatore.

### **19) Opere murarie ripristini e protezioni**

- impermeabilizzazione della fossa esistente.;
- montaggio e smontaggio di ponteggio e progettazione dello stesso in conformità al D.lgs. 81/08 Titolo IV Sezione V
- taglio mazzette laterali ed architravi per allargamento delle aperture per allocare le porte di piano e intonacatura delle parti interessate;
- fornitura e posa in opera di stipiti in marmo interi (a scelta della D.L.), aventi uno spessore di almeno mm 40;
- fornitura e posa in opera di soglie in marmo (a scelta della D.L.);
- installazione tiri in alto nel vano corsa;
- realizzazione foro aerazione e canalizzazione direttamente verso l'esterno;
- tinteggiatura di tutte le superfici sulle quali si è intervenuto;
- sistemazione vano corsa interno mediante l'eliminazione di eventuali parti sporgenti e/o fori;
- tinteggiatura del vano corsa.

### **20) Opere ed oneri di Ingegneria**

- Comunicazione agli Enti preposti della dismissione del vecchio impianto;
- La dichiarazione di idoneità delle strutture (vano e tiri in alto) redatto da ingegnere abilitato;
- Comunicazione agli Enti preposti della messa in esercizio del nuovo impianto.
- Approntamento di tutte le pratiche e le spese inerenti eventuali controlli da parte delle Commissioni Tecniche per il rilascio di libretti, autorizzazioni al normale esercizio, etc.;
- Le pratiche per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte degli enti comunali, provinciali, regionali e statali previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

- La stesura di eventuali calcoli strutturali da presentare al Genio Civile per le relative autorizzazioni;
- Le spese eventuali per collaudi e verifiche da parte degli organi istituzionali addetti alla vigilanza, ove previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- Gli oneri inerenti il rilascio eventuale del C.P.I. da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.
- La relazione tecnica sull'impianto installato.

#### Art. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

L'offerta deve considerare la fornitura di tutti i materiali e meccanismi occorrenti per ottenere il regolare funzionamento nonché il collaudo e l'autorizzazione all'uso da parte degli organi competenti ed eventualmente del locale Comando dei VV-FF. per la parte di competenza.

In generale, oltre quanto descritto al precedente articolo, dovrà essere tenuto presente:

##### A) Dispositivi di sicurezza e allarme

I freni, i paracadute e, in genere, i dispositivi di sicurezza e di allarme saranno quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge e del tipo e qualità migliori esistenti.

##### B) Macchinari elettrici

Nel prezzo forfettario sono compresi tutti gli impianti elettrici e gli allacciamenti elettrici connessi con gli impianti oggetto dell'appalto, anche se a monte dei quadri di manovra; in particolare sono a carico della Ditta la messa a terra delle armature metalliche, delle guide, serrature, ecc., nonché la messa a terra del macchinario da realizzarsi in conformità alle indicazioni delle norme C.E.I. 64-8.

##### C) Caratteristiche del vano corsa, della fossa, delle guide cabina, delle funi portanti

La Ditta dovrà, all'atto della presentazione dell'offerta e per ciascuna apparecchiatura, chiaramente ed inequivocabilmente far presente tutte le particolarità costruttive e le eventuali varianti indispensabili per il vano di corsa e per la fossa in modo da realizzare l'impianto elevatore secondo le normative vigenti. In particolare la Ditta dovrà fornire i calcoli esecutivi, delle guide di cabina, delle funi portanti e di quant'altro necessario.

#### ART.11 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dai disegni allegati al contratto, salvo quanto sarà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

#### Art. 12 – VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI

L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo e nessun onere aggiuntivo

può essere imputato alla Stazione appaltante. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale non può partecipare l'appaltatore originario.

Nel caso suddetto la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti e verbale di collaudo parziale relativo alla parte di lavoro utilmente eseguita. Nello stesso caso è portato a debito dell'appaltatore l'importo della progettazione esecutiva inutile già corrisposto.

Qualora gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva siano di lieve entità, la Stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione indicandone i termini perentori.

#### ART.13 - CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare i lavori di cui all'art. 4 (descrizione delle opere e caratteristiche dell'impianto elevatore e delle strutture (Fossa – Vano corsa – testata), l'Appaltatore dichiara:

- di aver preso conoscenza del progetto predisposto dall'Amministrazione e di averlo ritenuto realizzabile;
- di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato gli immobili interessati ai lavori e di avere accertato le condizioni sia dei corpi di fabbrica che degli impianti;
- di aver valutato le condizioni di viabilità e di accesso;
- di aver valutato, nella formulazione dell'offerta, tutte le circostanze e gli elementi che possano, in qualche modo, influire sulla determinazione dei costi sia della manodopera che delle forniture e dei noleggi;
- di avere attentamente esaminato tutte le condizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, gli elaborati di progetto, i particolari costruttivi e quanto altro fornito atto a valutare l'appalto;
- di avere esaminato il prezzo, giudicandolo congruo e remunerativo. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza delle condizioni, o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che nei casi di forza maggiore previsti dal Codice Civile.
- ad eseguire al prezzo a corpo indicato nell'offerta ed alle condizioni tutte del Capitolato Speciale d'Appalto, la realizzazione dell'impianto, comprendente tutti i lavori e tutte le forniture e le attrezzature, così come previsto, e si assume la piena ed incondizionata responsabilità del perfetto funzionamento dell'impianto, restando espressamente inteso che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione non esonera in alcun modo la Ditta dalle responsabilità di qualsiasi genere, per qualunque difetto e inconveniente che dovesse verificarsi nell'impianto medesimo, fino al termine del periodo di garanzia di ventiquattro (24) mesi a partire dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, che sarà redatto a cura della D.L., allorchè la Ditta avrà comunicato di aver ultimato i lavori e

saranno state eseguite, in contraddittorio con la stessa Ditta e con esito positivo, le prove di funzionamento degli impianti;

- di assumere a proprio carico eventuali maggiori oneri derivanti da errori di valutazione o di misurazione eseguite e che nei prezzi offerti sono comunque compresi e compensati tutti gli oneri, di qualsiasi genere e natura, per dare l'opera perfettamente finita e funzionante, anche se non esplicitamente previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;

- ad assicurare, durante il predetto periodo di garanzia, di provvedere a propria cura e spese alla sostituzione delle parti danneggiate o difettose e/o alla esecuzione delle riparazioni o regolazioni che eventualmente si rendessero necessarie per ripristinare l'efficienza dell'impianto interessato e comunque sino a che il certificato di regolare esecuzione non assuma carattere definitivo ovvero per due anni dall'emissione di detto certificato

#### ART. 14 - ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli prescritti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale i lavori sono stati

disposti, dovrà presentare le proprie riserve nei modi previsti dalla vigente normativa. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

#### Art. 15 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto definitivo per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

#### Art. 16 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articolo 108 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione, nell'art. 48 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

**Art. 17 – RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO;  
DIRETTORE DI CANTIERE**

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio, a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

3. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

4. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2 e 3 deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

**CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO  
DI VALUTARE I LAVORI**

**ART.18 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE E DI PARTICOLARI  
DISPOSIZIONI DI LEGGE**

La Ditta è tenuta ad osservare, oltre il presente Capitolato Speciale d'Appalto, tutte le norme e le prescrizioni che interessano l'Appalto in oggetto.

La Ditta assuntrice dovrà altresì sollevare l'Amministrazione da ogni richiesta relativa ai permessi per l'esecuzione dei lavori, come da Leggi e Regolamenti vigenti, ed alle licenze che si devono ottenere.

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto del 19 aprile 2000, n. 145.

Altresì, in particolar modo lo stesso appalto è soggetto:

all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Inoltre, è soggetto all'osservanza delle seguenti normative:

al DLgs 50/2016 e ss.mm.ii

dai DPR n. 252/98 e 207/10;

al D.M. 37/08

al D.M.I.T. n. 159 del 14.09.2005;

dal D.P.R. 503/96;

dal D.P.R. 162/99;

dal D.P.R. 384/78;

alla legge 118/71;

alla legge 104/92;

alla Circ. M. 4809/68;

alla legge 13/89;

alla Circ. M. LL. PP. N 1669/U.L. del 22/06/1989;

dal D.Lgs. n. 81/08

alla Circ. M. LL.PP. n. 1329/400/19 del 07/09/2000;

dal D. M. LL.PP. n. 145 del 19/04/2000;

dal D. Lgs. n. 152/99;

dal D. M. n. 1341/99;

alla legge 1086/71;

alla legge 64/74.

dalle norme UNI, CEI e dalle Direttive Europee vigenti;

da tutte le norme richiamate nei D.P.R. su indicati;

da tutte le norme sugli impianti elevatori;

L'impresa è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, dell'impiantistica, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa stessa, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle UU.SS.LL., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

Inoltre è tenuta alla piena e diretta osservanza di:

Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti di attuazione e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;

Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;

Le prescrizioni tecniche della ASL, dei VV.FF., comunali e della ISPESL competenti.

L'impresa è tenuta a verificare le discordanze fra le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e quelle dettate da eventuali nuove norme e leggi, in vigore all'atto dell'esecuzione dei lavori, uniformando a queste ultime la realizzazione degli impianti, previo consulto con la D.L.

L'Amministrazione appaltante in caso di accertate inadempienze da parte della ditta aggiudicataria a quanto sopra, dopo raccomandata con termini, si riserva il pieno diritto di sospendere in tutto o in parte i pagamenti, fino a quando l'appaltatore stesso non avrà soddisfatto nella maniera più completa gli obblighi assunti.

#### ART. 19 - QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Per la categoria **OS4** (Impianti elettromeccanici trasportatori), **Classifica I** (fino ad € 258.000,00) ovvero i requisiti minimi di cui all'art. 90 del DPR 207/2010.

#### Art. 20 - CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente.

La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell' art. 93, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

#### Art. 21 – GARANZIA FIDEJUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 103, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

2. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103 , del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

3. Ai sensi dell'art. 103 , del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, non appena l'appaltatore avrà consegnato all'istituto garante lo stato di avanzamento dei lavori (o, eventualmente, un analogo documento attestante l'avvenuta esecuzione) in originale o copia autentica.

4. Ai sensi dell'art. 103 , del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

5. Nei casi previsti dalla normativa la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

#### Art. 22 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. Ai sensi dell'art. 84, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 16 del presente capitolato è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

2. Sempre ai sensi dell'art. 84, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 21 del presente capitolato è ridotto al 50% per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni.

3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

#### ART. 23 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

##### **Art. 23.a - Subappalto**

1. Ai sensi dell'art. 105, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto.

2. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge 248/2006, in caso di subappalto, la stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, previa

esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma 4, lettera d) del presente articolo sono stati correttamente eseguiti dallo stesso.

3. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 3, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

*(solo nel caso in cui nell'oggetto dell'appalto rientrino opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti ed opere speciali e una o più di tali opere superi in valore il 15% dell'importo totale dei lavori).*

#### **Art. 23.b - Responsabilità in materia di subappalto**

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei Lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del DLgs 81/2008 e s.m.i., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal DL 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

#### ART. 24 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'impresa appaltatrice si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Impresa appaltatrice è responsabile in solido, nei confronti della Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa appaltatrice dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

L'Impresa appaltatrice è inoltre obbligata ad applicare integralmente le disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55, all'art. 9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

L'Impresa appaltatrice è inoltre obbligata al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Impresa appaltatrice è altresì obbligata al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente capitolato.

L'Impresa appaltatrice e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare alla Stazione appaltante prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Direttore dei lavori o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante comunicherà all'Impresa appaltatrice e all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Inoltre, ai sensi dell'art. 103 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., la mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione definitiva dopo l'approvazione del collaudo finale.

Il pagamento all'Impresa appaltatrice delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti e costituisce onere dell'Impresa produrre la documentazione relativa all'avvenuto accantonamento da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Impresa appaltatrice non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

#### ART. 25 - COPERTURE ASSICURATIVE

1. Ai sensi dell'art. 103, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'appaltatore è obbligato a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.

2. Ai sensi dell'art. 103, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della consegna dei

lavori; la copertura di tale polizza decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

3. La polizza assicurativa deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

– la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere - compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa e compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere - causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;

– la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

Per quanto concerne invece i danni causati a terzi:

– la copertura dei danni che l'appaltatore deve risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

– l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dei Lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

4. Tale polizza deve essere stipulata per una somma fissata nel bando di gara e deve assicurare l'Ente Appaltante contro la responsabilità civile verso terzi nel corso di esecuzione dei lavori; il massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.

6. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 48, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

7. Per i lavori di importo superiore a quello determinato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 103, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, l'appaltatore è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, o del certificato di regolare esecuzione, una polizza indennitaria decennale, nonché

una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

ART. 26 - CONSEGNA DEI LAVORI - PROGRAMMA OPERATIVO DEI LAVORI - INIZIO  
E TERMINE PER L'ESECUZIONE – PENALI PER RITARDO - CONSEGNE PARZIALI –  
SOSPENSIONI - RISOLUZIONE CONTRATTO

La consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice verrà effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo, in conformità a quanto previsto nel Capitolato Generale d'Appalto e secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di LL.PP. del DLgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fidejussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione appaltante, del subappalto.

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 15 (quindici) dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine di cui al successivo paragrafo per la presentazione del programma operativo dei lavori.

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Impresa presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma operativo dettagliato per l'esecuzione delle opere che dovrà essere redatto tenendo conto del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Al programma sarà allegato un grafico che metterà in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, nonché una relazione nella quale saranno specificati tipo, potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Impresa si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti.

Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con la Stazione appaltante comunicherà all'Impresa l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora

esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Impresa entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma operativo si darà per approvato.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Impresa, la quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità proposta, salvo modifiche al programma operativo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti laddove previsto.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Impresa appaltatrice e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dal Direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

Il tempo contrattuale viene stabilito in **mesi 6 (sei)** naturali successivi e continui a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori, così ripartiti:

- a) **mesi 4 (quattro)** per ottenere le dovute autorizzazioni (Genio Civile, VV.FF., etc) e per dare completo e funzionante l'impianto oggetto dell'appalto;
- b) **mesi 2 (due)** per l'accertamento dell'avvenuto completamento degli impianti, per l'esecuzione delle prove di funzionamento e per la messa in esercizio;

Nel caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori di cui alla lettera a) e b) sarà applicata una **penale giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale**, mentre per eventuali ritardi di intervento oltre i termini previsti, nel periodo di gestione in garanzia, sarà applicata una **penale giornaliera pari allo 0,7 per mille dell'ammontare netto contrattuale**.

Se il ritardo dovesse essere superiore a giorni 120 (centoventi), a partire dalla data di consegna, la Stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

Ciò senza pregiudizio per eventuali azioni di risarcimento danni.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la Stazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi

successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi.

La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella del primo verbale di consegna parziale.

In caso di consegne parziali, l'Appaltatore è tenuto a predisporre il programma operativo dei lavori, in modo da prevedere l'esecuzione prioritaria dei lavori nell'ambito delle zone disponibili e ad indicare, nello stesso programma, la durata delle opere ricadenti nelle zone non consegnate e, di conseguenza, il termine massimo entro il quale, per il rispetto della scadenza contrattuale, tali zone debbano essere consegnate.

Ove le ulteriori consegne avvengano entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma operativo dei lavori redatto dall'Impresa e approvato dal Direttore dei lavori, non si dà luogo a spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario, la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata in funzione dei giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma operativo suddetto, indipendentemente dall'ammontare del ritardo verificatosi nell'ulteriore consegna, con conseguente aggiornamento del programma operativo di esecuzione dei lavori.

Nel caso di consegna parziale, decorsi novanta giorni naturali consecutivi dal termine massimo risultante dal programma di esecuzione dei lavori di cui al comma precedente senza che si sia provveduto, da parte della Stazione appaltante, alla consegna delle zone non disponibili, l'Appaltatore potrà chiedere formalmente di recedere dall'esecuzione delle sole opere ricadenti nelle aree suddette.

Nel caso in cui l'Appaltatore, trascorsi i novanta giorni di cui detto in precedenza, non ritenga di avanzare richiesta di recesso per propria autonoma valutazione di convenienza, non avrà diritto ad alcun maggiore compenso o indennizzo, per il ritardo nella consegna, rispetto a quello negozialmente convenuto.

Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa appaltatrice procedere, nel termine di 5 giorni, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere al D.Lgs 81/08 e s. m. ed i., nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'Impresa appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli poi attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti paragrafi.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma operativo dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Impresa di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori, l'Impresa appaltatrice è tenuta a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, su istanza dell'Impresa, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo dei lavori, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, la esecuzione dei lavori sospesi possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione Lavori ed Impresa appaltatrice, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106 DLgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni si applicano le disposizioni valide per il verbale di sospensione.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.

Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida da adempiere, ai sensi degli artt. 1453, 1454 del Codice Civile e all'esecuzione di ufficio dei servizi a spese dell'Assuntore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi:

- per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto non eliminate;
- per superamento della soglia di penali;
- per errori ripetuti e non eliminati in seguito a segnalazioni da parte dell'Amministrazione;
- per indisponibilità ad eseguire interventi indicati dal dall'Amministrazione;
- per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
- per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione ai lavori da prestare;

Costituiscono clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

- gravi e ripetute violazioni del rispetto delle norme di sicurezza;
- cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Coordinatore delle attività per un reato contro la pubblica Amministrazione;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere al recesso unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile con preavviso scritto di 60 giorni, mentre la ditta aggiudicataria non può recedere prima della scadenza.

#### Art. 27 - PROROGHE

Ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, qualora l'appaltatore, per causa allo stesso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.

L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.

I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

## ART. 28 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

### **Art. 28.a - Norme di sicurezza generali**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore è, altresì, obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

### **Art. 28.b - Sicurezza sul luogo di lavoro**

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs del 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal DLgs 3 agosto 2009, nonché le disposizioni dello stesso decreto e s.m. ed i. applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

### **Art. 28.c - Piano operativo di sicurezza**

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna al Direttore dei Lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza dovrà rispondere ai requisiti di cui all'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 27.c del presente Capitolato.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.

4. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

#### **Art. 28.d - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. Ai sensi dell'art. 90, comma 9, del DLgs 81/2008 e s.m. e i., l'impresa esecutrice o le imprese esecutrici è/sono obbligata/e a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore:

- la propria idoneità tecnico – professionale (cioè il possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e attrezzature in relazione ai lavori da realizzare), secondo le modalità dell'Allegato XVII del DLgs 81/2008 e s.m. e i.;
- l'indicazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

4. L'affidatario è tenuto, altresì, a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, secondo quanto previsto dall'art. 97 del DLgs 81/2008 e s.m. e i., al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e congrui con il proprio. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

5. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

## ART. 29. - PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Appaltatore avrà diritto alla concessione di anticipazioni sul prezzo dell'appalto, secondo le norme vigenti, a fronte della prestazione di sufficienti garanzie bancarie o equivalenti.

Dette anticipazioni saranno accreditate all'Appaltatore in conformità a quanto stabilito dall'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro venti (20) giorni dall'approvazione del progetto esecutivo redatto dalla ditta appaltatrice, la Stazione appaltante emette un primo stato di avanzamento e un primo certificato di pagamento relativo al corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva come definito nel presente Capitolato Speciale d'Appalto; sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

Successivamente, l'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, secondo il seguente schema:

- all'ottenimento delle autorizzazioni (Genio Civile, VV.FF. etc.) ed al completamento dell'impianto elevatore sarà corrisposto un importo pari al **60%** (sessanta per cento) dell'offerta complessiva.

L'accertamento dell'avvenuto completamento sarà fatto su insindacabile giudizio della D.L. che redigerà, se l'impianto risulta funzionante e gestibile, un Verbale di Collaudo Tecnico - Funzionale per la messa in esercizio dell'impianto elevatore.

Ad esito positivo del Collaudo Tecnico - Funzionale, redatto dalla D.L., si provvederà al pagamento di un ulteriore acconto pari al **20%** (venti per cento) dell'importo contrattuale; per tutti i pagamenti in acconto saranno effettuate le ritenute di Legge.

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempreché siano stati accettati dalla Direzione dei lavori, verranno compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti.

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, raggiungono le percentuali sopra citate, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al successivo punto, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

La rata di saldo pari **20%** (residuo venti per cento) e lo svincolo delle garanzie di legge saranno liquidati dall'Amministrazione dopo l'approvazione del certificato di collaudo, così come previsto ai successivi articoli.

## Art. 30 – PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro **90** giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.

Con la redazione del conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di collaudo e alle condizioni di cui ai punti successivi del presente articolo.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 28, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo, previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi degli artt. 102 e 111, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

La garanzia fideiussoria di cui al precedente punto deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo e alle seguenti condizioni:

- importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;

- la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo.

- la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

#### Art. 31 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 28 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla normativa vigente.

Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli

interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla normativa vigente.

#### Art. 32 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 29, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.

Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

#### ART. 33 - CONTO FINALE

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro **90** giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

#### ART. 34 - COLLAUDO

1. Ai sensi degli artt. 102 e 111, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., il collaudo finale deve aver luogo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

*(eventualmente e solo per i lavori di cui all'art. 236 del D.P.R. 207 del 05.10.2010, comma 1 lett. a)*

2. Ai sensi degli artt. 102 e 111, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., il collaudo finale deve avere luogo entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori e deve essere effettuato sulla base della certificazione di qualità dei materiali o componenti impiegati che hanno incidenza sul costo complessivo dei lavori non inferiore al cinque per cento.

3. Il certificato di collaudo ha inizialmente carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo decorsi due anni dalla sua emissione ovvero dal termine previsto, nel presente capitolato, per detta emissione.

4. Ai sensi degli artt. 102 e 111, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'appaltatore dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'appaltatore è, pertanto, tenuto, nei due anni di cui al comma 3, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere a sua cura e spese alla sostituzione del materiale e/o delle attrezzature difettose o deteriorate e/o non rispondenti ai requisiti contrattuali ed ad eliminare eventuali difetti, inconvenienti di funzionamento e qualsiasi inefficienza che venisse riscontrata durante le prove di collaudo, entro il termine assegnato dal Collaudatore; in caso di ritardo si applicherà **la penale giornaliera pari allo 0,70 per mille dell'ammontare netto contrattuale.**

#### ART. 35 - GARANZIA DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire gli impianti e le apparecchiature installate per un periodo di mesi ventiquattro (24) a partire dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia riguarderà sia i materiali e le apparecchiature, sia i difetti dovuti a montaggio ed esecuzione dei lavori. Ciò comporta l'obbligo della sostituzione delle parti danneggiate o difettose ed alla esecuzione di tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per ripristinare la piena efficienza degli impianti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire entro tre giorni dalla data di segnalazione dei difetti da parte dell'Amministrazione, trascorso tale lasso di tempo, senza che siano iniziate le operazioni di riparazione, l'Amministrazione potrà provvedere autonomamente a fare eseguire i lavori che si ritenessero necessari, prelevando i relativi importi di spesa dall'aliquota del 20% di cui all'art. 29 e fermo restando il diritto dell'Amministrazione ad applicare la **penale giornaliera pari allo 0,70 per mille dell'ammontare netto contrattuale** prevista dall'art. 26, per ciascuna mancata prestazione, che sarà richiesta mediante fax o lettera raccomandata.

Ciò non estinguerà gli obblighi a cui la Ditta è tenuta fino alla scadenza prevista, sia in termini tecnici che in termini di spesa.

#### ART. 36 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Per tutto l'appalto dato in opera completo in conformità al progetto esecutivo presentato dalla Ditta prescelta e con le eventuali modifiche richieste dall'Amministrazione, eseguito a regola d'arte e perfettamente efficiente, nonché alle condizioni, obblighi ed oneri tutti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, sarà corrisposta la somma a corpo pattuita come determinata in sede di aggiudicazione.

#### ART. 37 - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti.

1) Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale. L'impresa dovrà fornire alla Direzione dei lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico

2) I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, secondo la richiesta della Direzione dei lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.

3) La guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose della Stazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore.

Per la custodia dei cantieri installati per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.

4) La costruzione, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei lavori, di locali ad uso Ufficio del personale della direzione ed assistenza, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della direzione, compresa la relativa manutenzione.

5) L'approntamento dei necessari locali di cantiere, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.

6) La redazione dei calcoli o dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in cemento armato, metalliche, in muratura, in legno, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale. L'Appaltatore dovrà inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati.

7) La redazione dei progetti esecutivi degli impianti elettrici e speciali, da consegnare in copia alla Stazione appaltante.

8) La esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi.

Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

9) La esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei lavori sulla fossa e sulla soletta in testata, di notevole importanza statica.

10) La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei lavori, a scopo di sicurezza.

11) Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti alle opere da eseguire.

12) La gratuita assistenza medica agli operai.

13) La fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori.

14) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto.

Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20 % che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari.

Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.

15) L'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successivi decreti di attuazione.

16) La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 34 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.

17) L'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128.

18) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori.

19) L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata alla Stazione appaltante.

20) Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.

21) La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

22) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

23) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè

d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

24) L'adozione, nell'eseguimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica in data 7 gennaio 1956, n. 164 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica.

Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sulla Direzione dei lavori e sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

25) Consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla Direzione dei lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che

sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse.

Entro 10 (dieci) giorni dal verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

26) Provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 6°, della Legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34 del D.Leg.vo 406/91.

27) Trasmettere all'Amministrazione, a sua cura e spese, gli eventuali contratti di subappalto che egli dovesse stipulare, entro 20 giorni dalla loro stipula, ai sensi del 5° comma dell'art. 18 della citata legge n. 55/90. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari.

Sono comprese inoltre:

- *l'approntamento di tutte le pratiche e le spese inerenti eventuali controlli da parte delle Commissioni Tecniche per il rilascio di libretti, autorizzazioni al normale esercizio, etc.;*
- *le pratiche per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte degli enti comunali, provinciali, regionali e statali previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;*
- *la verifica e la certificazione, qualora a seguito dell'installazione dell'impianto elevatore si verifici un aumento delle forze statiche e/o dinamiche agenti sulle strutture portanti dell'edificio, a sfavore della sicurezza del loro punto di applicazione, che tenuto conto del tipo di struttura possono essere ritenuti significativi, che il fondo fossa e la soletta siano idonei a sopportare le sollecitazioni indotte dal nuovo impianto.*
- *la stesura dei calcoli strutturali da presentare al Genio Civile per le relative autorizzazioni;*
- *le spese eventuali per collaudi e verifiche da parte degli organi istituzionali addetti alla vigilanza, ove previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;*
  - *gli oneri inerenti il rilascio eventuale del C.P.I. da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.*
- *la relazione tecnica sull'impianto installato;*
- *la relazione attestante l'idoneità delle strutture.*

Oltre agli oneri sopra specificati e agli altri previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, sono altresì a carico dell'impresa assuntrice gli oneri e gli obblighi seguenti:

- le spese di bollo e copia del contratto;
- la tassa di registrazione fiscale del contratto;
- tutte le connessioni con gli impianti di qualsiasi tipo e natura esistenti nei locali oggetto degli interventi;
- manovalanza meccanica in aiuto al montatore;
- manovalanza elettrica in aiuto al montatore;
- manovalanza pesante per il trasporto dei materiali dal magazzino ai vari posti di impiego;
- tiri, ponteggi e mezzi d'opera;
- allontanamento dei materiali di risulta;
- le eventuali maggiori spese causate da ritardi che dovessero intervenire nell'ultimazione delle opere in seguito ad ordini di servizio della Direzione dei lavori la quale, a suo insindacabile giudizio, potrà fare sospendere i lavori per esigenze di coordinamento con altri lavori che dovessero interferire con quelli riguardanti il presente appalto;

Sono escluse le spese per il collaudo tecnico-amministrativo, che restano a carico dell'Amministrazione.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nel compenso a corpo di cui all'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

#### ART. - 38 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

La definizione di eventuali controversie tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante dovrà avvenire secondo le procedure indicate dall'art. 205 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.

#### Art. 39 – ACCORDO BONARIO

Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10 per cento di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura e può nominare la commissione di cui all'articolo 205 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii..

Il R.U.P. o la commissione di cui al comma 1, ove costituita, acquisisce immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, qualora non ritenga palesemente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.

La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve.

L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.

La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo.

Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, ovvero dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

La procedura sopra citata può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche; in questi casi tutti i termini prima citati possono essere ridotti.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

#### ART. 40 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

L'impianto elevatore sarà valutato a corpo. Nel prezzo a corpo sono compresi tutti i materiali e prestazione di manodopera specializzata per dare l'impianto completo e funzionante in ogni sua parte.

#### Art. 41 - MODO DI VALUTARE I LAVORI E GLI IMPIANTI

Tutti i lavori e gli impianti saranno appaltati a forfait sulla base dell'offerta presentata.

Nel prezzo offerto saranno comprese tutte le prestazioni, anche se non dettagliatamente ed esplicitamente descritte, comunque necessarie a consegnare gli impianti perfettamente funzionanti, peraltro si intende che nulla dovrà essere pagato all'Impresa assuntrice dei lavori, in più della cifra fissata, anche se per forniture di parti di apparecchi la cui descrizione sia stata omessa in sede di gara, ma che risulti all'atto pratico necessaria per il normale funzionamento degli impianti.

Tuttavia, se l'Amministrazione richiedesse, in corso d'opera delle varianti comportanti aumenti o diminuzioni della spesa, l'importo di dette varianti, valutato in base all'elenco dei prezzi unitari o ad apposito verbale di concordamento di nuovi prezzi, verrà aggiunto o detratto dal prezzo a forfait di cui ai precedenti articoli.

E' comunque stabilito che qualsiasi variazione al progetto dovrà essere ordinata per iscritto dalla Direzione dei Lavori, con indicazione dell'avvenuta approvazione superiore; ogni contravvenzione a questa tassativa disposizione è a completo cari rischio della Ditta assuntrice, che dovrà rimuovere le opere eseguite che la Direzione dei lavori riterrà di non accettare, mentre in caso di accettazione la Ditta, senza alcun aumento del prezzo a corpo dell'appalto, sarà tenuta all'esecuzione di quelle eventuali varianti ed opere necessarie e complementari che è in facoltà insindacabile della Direzione dei lavori richiedere, affinché i lavori in variante eseguiti possano corrispondere alle prescrizioni contrattuali.

#### Art. 42 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'impresa assuntrice, l'imposta di bollo, di registro, e le spese di copia o stampa del contratto da stipulare, nonché tutte le tasse, le imposte e le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione e all'espletamento dell'appalto.

#### Art. 43 - MODALITA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte ed in ottemperanza alle prescrizioni della D.L., in modo che le opere, gli impianti e le apparecchiature rispondano perfettamente a tutte le condizioni di progetto e di Capitolato ed alle norme tecniche e di legge vigenti.

Indipendentemente dal fatto che l'Amministrazione e gli Organi Tecnici preposti abbiano approvato il progetto presentato dalla Ditta, questa è obbligata a dare gli impianti in stato di regolare funzionamento, così che si ottengano i risultati voluti, secondo le condizioni fissate dalle norme tecniche e di legge vigenti.

Pertanto l'intervento della Direzione dei Lavori non esonera affatto la Ditta dall'obbligo di cui sopra, né diminuisce la sua responsabilità riguardo al conseguimento dei risultati finali per cui sono ordinati i lavori.

L'impresa assuntrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, alle opere o attrezzature preesistenti negli edifici.

L'esecuzione dei lavori sarà subordinata a tutte le esigenze e soggezioni che potranno verificarsi per la contemporanea esecuzione di altri lavori sia da parte di altra impresa che della stessa Amministrazione.

La Direzione dei Lavori potrà, insindacabilmente, disporre che gli impianti vengano eseguiti anche in più riprese e potrà disporre sospensioni in dipendenza del ritardo nei lavori di competenza.

In ogni caso nessun compenso particolare spetterà all'Impresa dovendo essere nel prezzo di offerta compreso e compensato l'onere derivante da tutto quanto sopra.

I materiali, gli apparecchi ed i meccanismi dovranno essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondenti perfettamente al servizio a cui sono destinati.

I materiali metallici dovranno corrispondere alle prescrizioni in vigore e la Direzione dei lavori potrà, in ogni momento, prelevare campioni e farli sottoporre, dai laboratori sperimentali dello Stato, a tutte le prove ritenute opportune.

La Direzione dei Lavori avrà sempre facoltà di non accettare tutti quei materiali che riterrà non corrispondenti alle condizioni contrattuali e che non offrirono, a suo insindacabile giudizio, garanzie di perfetta funzionalità.

#### Art. 44 – PROPRIETA' DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante

In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati ove stabilito dalla Stazione appaltante, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi e per le demolizioni

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore

scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.

#### Art. 45 – CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore la guardiana e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

*(solo per lavori di particolare delicatezza e rilevanza che richiedano la custodia continuativa, aggiungere il seguente comma)*

Ai sensi dell'art. 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da 51,65 euro a 516,46 euro.

#### Art. 46 – CARTELLO DI CANTIERE

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

#### Art. 47 – ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, prima dell'inizio lavori, il programma operativo dettagliato delle opere e dei relativi importi a cui si atterrà nell'esecuzione delle opere, in armonia col programma di cui all'art. 83 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii..

## RIEPILOGO ARTICOLI

### Capo I– DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 OGGETTO DELL' APPALTO
- Art. 2 AMMONTARE DELL' APPALTO
- Art. 3 PRESCRIZIONI SULL' ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
- Art. 4 MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
- Art. 5 ASSICURAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
- Art. 6 INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
- Art. 7 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO
- Art. 8 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
- Art. 9 DESCRIZIONE DELLE OPERE E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO ELEVATORE E DELLE STRUTTURE (FOSSA, VANO CORSA, TESTATA)
- Art. 10 DISPOSIZIONI GENERALI
- Art. 11 FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE
- Art. 12 VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI
- Art. 13 CONDIZIONI DI APPALTO
- Art. 14 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE
- Art. 15 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L' APPALTO
- Art. 16 FALLIMENTO DELL' APPALTATORE
- Art. 17 RAPPRESENTANTE DELL' APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

### CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

- Art. 18 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE
- Art. 19 QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
- Art. 20 CAUZIONE PROVVISORIA
- Art. 21 GARANZIA FIDEJUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA
- Art. 22 RIDUZIONE DELLE GARANZIE
- Art. 23 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
- Art. 23.a SUBAPPALTO
- Art. 23.b RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

<b>Art. 24</b>	TRATTAMENTO DEI LAVORATORI
<b>Art. 25</b>	COPERTURE ASSICURATIVE
<b>Art. 26</b>	CONSEGNA DEI LAVORI - PROGRAMMA OPERATIVO DEI LAVORI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE – PENALI PER RITARDO - CONSEGNE PARZIALI – SOSPENSIONI - RISOLUZIONE CONTRATTO
<b>Art. 27</b>	PROROGHE
<b>Art. 28</b>	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORI
<b>Art. 28.a</b>	NORME DI SICUREZZA GENERALI
<b>Art. 28.b</b>	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
<b>Art. 28.c</b>	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
<b>Art. 28.d</b>	OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA
<b>Art. 29</b>	PAGAMENTI IN ACCONTO
<b>Art. 30</b>	PAGAMENTI A SALDO
<b>Art. 31</b>	RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO
<b>Art. 32</b>	RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO
<b>Art. 33</b>	CONTO FINALE
<b>Art. 34</b>	COLLAUDO
<b>Art. 35</b>	GARANZIA DEGLI IMPIANTI
<b>Art. 36</b>	CORRISPETTIVO DELL'APPALTO
<b>Art. 37</b>	ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE
<b>Art. 38</b>	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
<b>Art. 39</b>	ACCORDO BONARIO
<b>Art. 40</b>	NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI
<b>Art. 41</b>	MODO DI VALUTARE I LAVORI E GLI IMPIANTI
<b>Art. 42</b>	SPESE CONTRATTUALI
<b>Art. 43</b>	MODALITÀ DI ESECUZIONE ED ORDINE DEI LAVORI
<b>Art. 44</b>	PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE
<b>Art. 45</b>	CUSTODIA DEL CANTIERE
<b>Art. 46</b>	CARTELLO DI CANTIERE
<b>Art. 47</b>	ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI